



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (IdSua:1539635)
Nome del corso in inglese	Planning and policies for the City, Environment and Landscape
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cap.architettura.uniss.it
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASU Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CONGIU	Tanja	ICAR/05	RD	1	Caratterizzante
2.	SANNA	Gianfranco	ICAR/14	RU	1	Affine
3.	SECHI	Nicola	BIO/07	PO	1	Caratterizzante
4.	SERRELI	Silvia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
5.	TISCHER	Stefan	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante
6.	CASU	Alessandra	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Lai Omar lai.omar@tiscali.it 3453437171
Romano Giovanni Maria giovannimariaromano@gmail.com
3484660355

Gruppo di gestione AQ

Alessandra Casu
Marco Dettori
Paola Pittaluga
Silvia Serreli
Margherita Solci

Tutor

Marco DETTORI
Silvia SERRELI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio, grazie a una convenzione e alla costituzione di un Consorzio descritto come segue, conferisce anche il titolo di Master europeo omonimo. 15/04/2017

Il Consorzio è costituito da:

Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica | Università di Sassari | Italia
Departament de Geografia | Universitat Autònoma de Barcelona | España
Departament de Geografia | Universitat de Girona | España
Faculdade de Arquitectura | Universidade de Lisboa | Portugal
Dipartimento di Pianificazione e Progettazione in ambienti complessi | IUAV | Italia

Gli e le studenti frequentano l'intero primo anno del percorso di studio presso la sede di Alghero, mentre il primo semestre del secondo anno si svolgerà all'estero in una delle sedi partner (con il sostegno di borse di studio Erasmus); il percorso si conclude con un'attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero.

Almeno un workshop, cui partecipano studenti di almeno uno degli Atenei partner, è obbligatorio per il conseguimento del titolo di studio internazionale; tali workshop, congiuntamente alle mobilità Erasmus, hanno la funzione di favorire lo scambio tra studenti delle diverse Università; docenti delle Università partner effettuano periodi di mobilità presso le diverse sedi estere.

Per il titolo di Master è previsto un modesto contributo aggiuntivo alle tasse di iscrizione, che finanzia anche borse di studio per l'estero e per il quale è prevista un'esenzione per merito o necessità.

Le lezioni sono svolte nelle lingue dei Paesi partner (italiano, spagnolo, catalano, portoghese): nel corso del primo anno sono proposti corsi di queste lingue e di lingua inglese.

La laurea magistrale consente di accedere a Master di II livello, assegni o Dottorati di Ricerca; di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione A dell'albo) nel campo della progettazione urbana, paesaggistica e territoriale; dell'analisi e della pianificazione negli stessi settori e in quelli dell'energia e dello sviluppo; della valutazione; della gestione di sistemi informativi territoriali, di monitoraggio, di processi, piani, progetti e programmi.

Gli sbocchi occupazionali sono nella libera professione, anche in forma associata; presso studi professionali; nelle agenzie pubbliche e private di ricerca e sviluppo, di ingegneria e di servizi; negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

12/05/2017

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, con la Confindustria Nord Sardegna, con ANCI Sardegna, con l'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna (Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Assessorato dell'Ambiente, Autorità d'Ambito del Bacino Idrografico, Centro regionale di Programmazione) e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali.

Il Corso di Studi ha avuto una consultazione con il Centro Ricerche Economiche, Sociali e di Mercato dell'Edilizia, per la definizione delle figure professionali del futuro e delle loro competenze e, particolarmente approfondita e ampia, con la precedente Presidenza di ANCI Sardegna. Con la Presidenza rinnovata, con la Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC e con l'Assessorato Regionale agli EE.LL., ha in corso di definizione i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formalizzato.

Inoltre, è in corso di erogazione un'intervista questionaria alle entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli e le studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativo finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro.

QUADRO A2.a**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Profilo Generico - Pianificatore territoriale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in pianificazione può svolgere funzioni tipiche legate alla libera professione (dopo aver superato l'esame di stato e essersi iscritto all'Ordine degli Architetti, pianificatori e paesaggisti e conservatori).

Nel dettaglio il laureato magistrale

- A. coordina gruppi di lavoro nel campo della pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica a varie scale
- B. redige, coordina e gestisce piani, politiche, progetti di trasformazione urbana e territoriale, programmi, strategie e politiche di governo della città e del territorio alle diverse scale.
- C. svolge e coordina analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, progetta e coordina processi di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- D. progetta, gestisce e coordina processi di partecipazione per la redazione, attuazione e gestione di piani e programmi per la città e il territorio
- E. è responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione e può accedere a funzioni dirigenziali.

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni occorre:

- conoscenza del quadri normativi, amministrativi e istituzionali di riferimento italiano e europeo, in particolare quelli delle sedi partner del CdSnon italiane;
- capacità di dialogare con esperti di altre discipline;
- capacità di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non;
- capacità di coordinare gruppi di lavoro;
- capacità di comunicare e dialogare con soggetti non esperti;
- capacità di mettere in relazione campi di problemi e aspetti differenti;
- capacità di scegliere e applicare in modo critico metodi, tecniche e strumenti per l'analisi e la strutturazione di problemi di pianificazione;
- conoscenze nel campo dello sviluppo locale;
- capacità di svolgere analisi dei sistemi locali, sociali ed ambientali;
- conoscenza critica dei concetti e dei principi della sostenibilità;
- capacità di svolgere analisi complesse e specialistiche nel campo del paesaggio e dell'ambiente;
- capacità di coordinare e gestire attività di valutazione ambientale;

Inoltre le conoscenze e le capacità acquisite nel corso di laurea magistrale sono requisiti di accesso a corsi universitari postlaurea quali Master di secondo livello e Corsi di Dottorato di ricerca.

sbocchi occupazionali:

Le competenze e le capacità descritte sopra consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:

- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolamenti e norme);
- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali.

In particolare il DPR 328/2001 "Modifica disciplina delle professioni" stabilisce che "formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "pianificazione territoriale":

- a) la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
- b) lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- c) strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale"

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

18/04/2016

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo relativo alla Laurea triennale. Per le modalità specifiche di tale verifica si rinvia al regolamento didattico del corso di studi.

La procedura di ammissione richiede il possesso di competenze linguistiche in accesso di livello analogo al B1 stabilito all'interno del "Common European Framework of Reference for Languages", in una lingua comunitaria diversa da quella italiana. Per la verifica di tale requisito fanno testo le certificazioni acquisite, il superamento di specifici esami di lingua straniera, il superamento di esami in lingua straniera presso istituzioni accademiche estere. Qualora tale verifica non potesse essere effettuata, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio atto a valutare le competenze linguistiche acquisite.

Nella graduatoria di ammissione possono essere inseriti coloro che abbiano conseguito la Laurea triennale in una delle seguenti classi:

- L 6 Geografia (ex classe 30, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 17 Scienze dell'architettura (ex classe 4, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (ex classe 7, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali (ex classe 20, e precedenti denominazioni ante 240/04)
- L 32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (ex classe 27, e precedenti denominazioni ante 240/04).

Possono inoltre essere inseriti nella graduatoria di ammissione, sotto condizione e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti, coloro che prevedono di conseguire il titolo in una della suddette classi entro la data stabilita nel bando. Il mancato conseguimento del titolo entro la data indicata implica la decadenza dalla posizione in graduatoria.

Possono inoltre presentare domanda di ammissione i laureati (o laureandi entro la data indicata nel bando e previa presentazione di un certificato con esami, voti e relativi crediti) in altre classi di Laurea triennale; potranno essere inseriti nella graduatoria di ammissione previa valutazione del curriculum e del percorso formativo precedente.

E' prevista la verifica della personale preparazione dello studente con modalità indicate in maniera dettagliata nel regolamento del Corso di studi.

27/04/2016

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo relativo alla Laurea triennale. Per le modalità specifiche di tale verifica si rinvia al regolamento didattico del corso di studio. E' inoltre prevista la verifica della personale preparazione dello studente con modalità indicate in maniera dettagliata nel regolamento del Corso di studi.

La procedura di ammissione richiede il possesso di competenze linguistiche in accesso di livello analogo al B1 stabilito all'interno del "Common European Framework of Reference for Languages", in una lingua comunitaria diversa da quella italiana. Per la

verifica di tale requisito fanno testo le certificazioni acquisite, il superamento di specifici esami di lingua straniera, il superamento di esami in lingua straniera presso istituzioni accademiche estere. Qualora tale verifica non potesse essere effettuata, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio atto a valutare le competenze linguistiche.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/02/2015

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio persegue gli obiettivi formativi elencati di seguito, relativi alla formazione di uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio in una prospettiva di integrazione e di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di incremento della partecipazione democratica. Questa prospettiva va assunta come centrale nei processi di tutela e trasformazione della città e del territorio, riconoscendone la natura conflittuale.

I laureati magistrali acquisiscono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica urbana, del territorio e del paesaggio;
- progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

Le competenze e le capacità descritte consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nei diversi campi della pianificazione urbana, territoriale e ambientale. Il curriculum di studi è istituito in partenariato con l'Università Autònoma di Barcellona, l'Università Técnica di Lisbona e l'Università di Girona. Gli studenti potranno conseguire il titolo italiano di Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (nella classe LM-48) e il titolo di master europeo in "Planning and Policies for Cities, Environment and Landscape", rilasciato da un Consorzio tra le citate Università, che comprende anche lo IUAV di Venezia.

All'interno del percorso sono previste attività di "allineamento" e di riflessione critica e approfondimento, con l'obiettivo di costruire un linguaggio comune e portare a sintesi le conoscenze acquisite. La didattica è supportata dall'utilizzo di strumenti di lavoro collaborativi anche a distanza: una sperimentazione che consentirà di compiere ulteriori passi nell'internazionalizzazione del Corso e di alcuni suoi moduli, che potranno essere fruiti anche in lingua inglese.

Il percorso formativo è leggibile per ambiti di conoscenze e competenze, alla cui acquisizione concorre l'offerta nei quattro semestri, ciascuno dei quali ha una sua specificità.

Nel primo semestre, il blocco didattico Progetti e politiche per il paesaggio si orienta su temi che coinvolgono le trasformazioni del territorio e che richiedono un approfondimento del rapporto tra progetto dello spazio e processi di sviluppo urbano. Il tema di

riferimento è quello delle azioni e politiche di trasformazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, intese come strategie cui concorre una pluralità d'attori. Il tema è affrontato nelle sue diverse implicazioni sociali, politiche, valutative con l'obiettivo di dotare lo studente d'una consapevolezza delle scelte implicite sottese ai diversi metodi e tecniche di definizione dei problemi, costruzione dei processi d'interazione sociale, valutazione degli esiti e delle diverse fasi che li hanno preceduti. La prospettiva da cui prende forma l'offerta didattica appare particolarmente importante per trattare i deficit d'attuazione dei piani e per proporre politiche più efficaci. Il tema è trattato attraverso l'attività laboratoriale e workshop sul territorio e il contributo di corsi frontali che approfondiscono politiche economiche, politiche urbane, attori e interazioni sociali, conducendo gli studenti a proporre progetti, scenari e politiche che non solo tengano conto delle pratiche sociali ed economiche in essere, ma sappiano utilizzarle come risorsa per promuovere i cambiamenti desiderabili.

Il secondo semestre è organizzato intorno a un'attività laboratoriale, affiancata da seminari tematici che fanno parte integrante degli insegnamenti in laboratorio, articolata nell'offerta di più alternative di approfondimento tematico, con un formato pianificatorio e progettuale intensivo e interattivo rispetto ad interlocutori esterni all'Università, simulando un contesto di committenza concreta. Il formato previsto per l'attività di Laboratorio (aperta a domande professionali espresse da attori reali) rende di fatto questa esperienza un campo di sviluppo potenziale per molteplici e differenziate domande, articolabili per tematiche, approcci, contesti territoriali diversi, sempre incentrati su un uso e una gestione delle risorse ambientali più sostenibili. Alcuni corsi lavorano su temi, tecniche e approfondimenti disciplinari sinergici all'esercitazione laboratoriale, integrando così il livello analitico, quello critico, la pianificazione per obiettivi, la coerenza tra obiettivi e tra livelli, le politiche, la progettazione e la gestione.

Il terzo semestre ha come focus l'attuazione di politiche, piani, progetti e programmi, con particolare riferimento alle problematiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche a livello nazionale e internazionale. È presente un'offerta di alternative all'estero (con conseguimento del doppio titolo) presso le università di Girona, Autònoma di Barcellona e Técnica di Lisbona.

Alle attività didattiche strutturate si aggiungono workshop internazionali che coinvolgono studenti delle Università partner nel Consorzio per l'European Master, per favorire e incrementare gli scambi culturali e di esperienze tra studenti e docenti appartenenti al medesimo percorso formativo.

Il quarto semestre consente di costruire un percorso individuale a conclusione degli studi con un ruolo centrale dell'attività di tirocinio (in Italia o all'estero) e dell'elaborazione della tesi di laurea. La scelta può essere orientata alla costruzione di un tirocinio e di un elaborato di tesi, di natura prevalentemente professionale o con carattere di ricerca scientifica. Il Dipartimento segnala sedi in cui effettuare attività di tirocinio (Centri di ricerca presso altri Atenei, istituzioni e agenzie pubbliche e private).

Le elevate possibilità di differenziazione costituiscono un potenziale contributo alla successiva costruzione della tesi di laurea. La collocazione del tirocinio nel quarto semestre ha l'obiettivo di promuovere adeguate riflessioni che relazionino l'esperienza compiuta alle possibilità e opportunità di utilizzo dei metodi e delle tecniche complessivamente apprese. La tipologia didattica, le modalità di verifica, gli obblighi di frequenza e le propedeuticità degli insegnamenti vengono stabilite, per ogni anno accademico, nel Regolamento del corso di Studi e nel Manifesto degli Studi. Gli insegnamenti si articolano in corsi comprensivi di lezioni frontali, seminari, eventuali attività integrative, studio individuale, e in laboratori. Il Consiglio di Corso di Studio può determinare una specifica ripartizione temporale tra lezioni frontali e altre attività per ogni insegnamento, in funzione della maggiore o minore necessità di formazione assistita.

Il Consiglio di corso di Studio ha previsto la possibilità di erogare alcuni insegnamenti in inglese.

Conoscenza e capacità di comprensione

Obiettivo del corso di studi è formare uno specialista nella progettazione, nelle politiche, in piani, introducendo criteri di sostenibilità nelle strategie, nei processi e nelle pratiche di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio.

Competenze e conoscenze di base che consentano di svolgere attività professionali nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana. Strumenti teorici e professionali per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica, della progettazione e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nell'ecologia e nelle Scienze della natura, nella valutazione e nella gestione di piani, programmi, progetti, processi, nella sociologia e nell'economia.

Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari, esercitazioni e lezioni dialogate che, ove possibile, conducono alla cosiddetta scoperta guidata o all'uso di analogie con argomenti di vita quotidiana o già in possesso come pre-requisiti. Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota stata destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta didattica breve, appoggiandosi a domande preliminari di accertamento in itinere dell'apprendimento relativo ai contenuti disciplinari di erogazione recente, nonché alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-magistrale>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con la laurea si acquisiscono competenze per: costruire scenari evolutivi della città, dell'ambiente, del paesaggio; progettare nuovi modelli insediativi sostenibili; analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali, nelle loro relazioni con i processi di trasformazione del territorio; costruire politiche, piani e progetti urbani, territoriali, paesaggistici e ambientali, integrando strumenti diversi; utilizzare tecniche di attuazione di piani e programmi (partecipazione, certificazione, assetti normativi, educazione ambientale, ecc.); progettare e gestire processi di implementazione di piani e programmi; monitorare e valutare politiche, piani e progetti.

Di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari, esercitazioni e lezioni "dialogate". Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota stata destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche. Per il lavoro progettuale e sperimentale è fondamentale l'attivazione di piccoli gruppi, sì da favorire un clima di lavoro cooperativo e la formazione di piccole leadership collaborative rispetto agli elementi più deboli.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta "didattica breve", appoggiandosi alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale. Lo strumento di verifica è costituito dalle prove d'esame e dalle relazioni rilasciate dalle entità ospitanti per i tirocini.

Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-magistrale>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area Urbanistica e pianificazione

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica il laureato magistrale acquisirà conoscenze che estendano e/o rafforzino quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

Questo avviene principalmente attraverso l'esperienza interdisciplinare di laboratori progettuali che affrontano problemi e tracciano prospettive di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio, nel rispettando il sistema di vincoli che condizionano ogni esperienza progettuale e di piano e maturando una conoscenza e una comprensione approfondita e una consapevolezza critica dei temi e dei concetti più avanzati all'interno dell'ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Magistrale rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica sarà in grado di affrontare problemi complessi della pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, anche definiti in modo incompleto e con specifiche contrastanti, applicando conoscenze, metodi, tecniche e strumenti acquisiti e avrà inoltre la capacità di progettare e condurre esperimenti ed interpretarne i risultati all'interno di laboratori progettuali interdisciplinari.

Inoltre il laureato magistrale dovrà essere in grado di individuare le più opportune strategie di intervento in relazione alle distinte tematiche di piano e progetto e distinguere le scale di definizione richieste dalle diverse occasioni progettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA (*modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA*) [url](#)

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (*modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO*) [url](#)

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (*modulo di ECOSISTEMI E PAESAGGIO*) [url](#)

SOSTENIBILITA' URBANA (*modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA*) [url](#)

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (*modulo di PROGETTO URBANO E TERRITORIALE*) [url](#)

Area dell'ingegneria e scienze del territorio

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale affinerà le capacità interpretative e gli strumenti tecnico-pratici utili ad affrontare, secondo un approccio integrato, l'organizzazione del sistema dei trasporti all'interno del più complesso e ampio processo di pianificazione e riqualificazione territoriale. Si rafforza soprattutto l'abilità nel ricercare e cogliere i rapporti di influenza reciproca tra la mobilità e le altre componenti dell'organizzazione della vita sul territorio e aumenta la consapevolezza dell'importanza di costruire sistemi di coerenze tra azioni e interventi che, coinvolgendo aspetti specifici e distinti dell'urbano, concorrono tutti insieme ad uno stesso funzionamento.

Nell'ambito dei sistemi informativi territoriali lo studente avrà la possibilità di arricchire il suo bagaglio di conoscenze maturare nel triennio di base se proveniente da classi di laurea L-21 o di padroneggiare in modo soddisfacente i sistemi informativi applicati alla pianificazione. Questo ambito prevede quindi l'acquisizione di abilità strumentali legate all'utilizzo di basi di dati e di Sistemi Informativi Territoriali, unite all'acquisizione di capacità di analisi e di interpretazione di dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso il continuo alternarsi dell'attività di analisi e riflessione sul contesto di studio dato a momenti di confronto e discussione con esperti del settore dei trasporti e in altre discipline coinvolte nell'organizzazione del territorio, il laureato amplia il proprio panorama conoscitivo, sviluppa uno sguardo aperto e non settoriale della mobilità urbana e territoriale e apprende una modalità di lavoro dinamica, aperta alle contaminazioni con altre discipline e attenta a cogliere spunti e insegnamenti da realtà vicine e lontane conservando al tempo stesso la capacità di contestualizzare le scelte.

Nell'ambito dei sistemi informativi territoriali il laureato magistrale sarà in grado di interpretare il ruolo dei quadri conoscitivi nella costruzione dei

processi decisionali nell'area della pianificazione territorio di costruire quadri conoscitivi per il monitoraggio, l'interpretazione e la comunicazione dei processi di recupero, valorizzazione e trasformazione di contesti urbani e territoriali, nonché di integrare sistemi informativi territoriali negli atti di pianificazione territoriale e ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI DI MOBILITA' E TRASPORTI (*modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEI TRASPORTI*) [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (*modulo di TECNICHE PER LA PIANIFICAZIONE*) [url](#)

Area dell'economia, della politica e della sociologia

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito della gestione urbana il laureato magistrale avrà conoscenze del quadro normativo e delle tematiche rilevanti dell'urbanistica e della pianificazione territoriale

Nell'ambito dei processi e dei sistemi di aiuto alle decisioni verranno approfonditi aspetti e problemi teorici della pianificazione attraverso l'ausilio di metodi e strumenti di valutazione e di supporto alla decisione, applicati alla pianificazione territoriale ed ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito della gestione urbana il laureato magistrale sarà in grado di applicare quanto appreso attraverso rielaborazioni e restituzione di casi concreti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica.

Nell'ambito dei processi e dei sistemi di aiuto alle decisioni un laboratorio dove dedicato alla definizione e applicazione di sistema di valutazione consentirà di applicare le conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GESTIONE URBANA (*modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEI TRASPORTI*) [url](#)

PROCESSI E SISTEMI DI AIUTO ALLE DECISIONI [url](#)

Area ambiente

Conoscenza e comprensione

Il corso di ecologia urbana sarà orientato a fornire gli elementi ecologici applicativi della pianificazione ed uso del territorio e dell'ambiente urbano. Ad ogni lezione frontale, su una specifica tematica, corrisponde la discussione critica, nell'ambito di ogni specifico progetto che ogni studente o gruppo di studenti deve allestire, di modo che il concetto ecosistemico di soglia d'uso sia un obiettivo primario di ogni azione o ipotesi progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento ecologico applicativo, esposto frontalmente corrisponda, nell'ambito del progetto, l'elaborazione autonoma di soluzioni coerenti con la concettualizzazione ecosistemica oltre che la capacità sia di esporre le soluzioni adottate sia di difenderle e sostenerle ad un esame o discussione critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA URBANA [url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'ambito della Gestione delle risorse ambientali il laureato magistrale acquisirà conoscenze relative alla gestione e tutela delle risorse, siano esse naturali, materie prime/secondo o rifiuti. Tale percorso è segnato da tappe seminariali e approfondimenti ad hoc che agevolano la comprensione da parte dello studente.

In particolare, viene curato un approccio rigoroso alle tematiche di interesse tramite la consultazione dei principali motori di ricerca scientifici e l'accesso a banche dati internazionali, con lettura di articoli pubblicati su riviste indexate.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria macroeconomica e microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della progettazione urbana, svolto anche in collaborazione con docenti presso le Università partner, da un lato si consolidano le conoscenze teoriche relative all'intervento antropico sul territorio, sul paesaggio e l'ambiente, in una prospettiva storico-critica, mentre da un altro si estendono le conoscenze relative alle dinamiche urbane in una prospettiva spaziale più ampia, sino alla dimensione metropolitana e territoriale. Questo ambito è anche occasione per approfondire i requisiti ambientali del progetto della città e del territorio in relazione alla possibilità di generare nuovi paesaggi innovando gli strumenti del piano alla scala urbana e territoriale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Magistrale svilupperà un metodo critico di approccio rigoroso alle tematiche di interesse. Sarà a conoscenza di un percorso gestionale delle risorse ambientali: dalla scelta di applicazione del principio di prevenzione o di precauzione; alle forme di tutela assoluta delle matrici ambientali; alla bonifica.

Il saper fare dello studente sarà, inoltre, evidente e tangibile, prevedendo la stesura di strategie gestionali sotto forma di elaborati scientifici annessi al progetto di blocco. Ciò, oltre a rientrare in un forte contesto di interdisciplinarietà, consente di affinare le capacità di ricerca e fattiva operatività.

Rispetto all'economia politica il laureato magistrale sarà in grado di interpretare i processi economici più rilevanti all'interno di un contesto di pianificazione, di discernere tra fenomeni economici dipendenti da forze esogene e endogene potendo intervenire in modo adeguato solo su queste ultime.

Le conoscenze acquisite nell'ambito delle progettazione urbana sono tese a consolidare le competenze relative alla costruzione di scenari di trasformazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente a valle di scelte e di azioni di piano e progetto implementate alla scala urbana e viceversa

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (*modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA*) [url](#)

PROGETTAZIONE URBANA (*modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO*) [url](#)

ECONOMIA E POLITICA DEL TERRITORIO (*modulo di TECNICHE PER LA PIANIFICAZIONE*) [url](#)

PROGETTO URBANO (*modulo di PROGETTO URBANO E TERRITORIALE*) [url](#)

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati sono in grado formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:

- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;
- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e proporre azioni precauzionali appropriate;
- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali ad affrontare questioni specifiche;
- proporre progetti, scenari e politiche contestualizzati alle differenti dinamiche del territorio
- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto.

Il percorso formativo interdisciplinare si indirizza sulla costruzione di competenze che riguardano: l'interpretazione delle dinamiche ecologiche dei paesaggi sensibili, le dinamiche e le strategie dell'organizzazione urbana e territoriale della città; la progettazione alla scala territoriale e urbana di azioni di trasformazione dei paesaggi che rappresentano luoghi significativi della città contemporanea; la fattibilità economica, sociale, istituzionale, gestionale e tecnica delle azioni progettuali proposte; l'allestimento di politiche pubbliche che consentano di mettere il paesaggio e l'ambiente al centro dell'organizzazione urbana e del futuro culturale della città.

I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso corsi frontali, workshop, seminari e attività laboratoriali in cui vengono proposti (anche in prospettiva comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi laboratoriali e nei workshop viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di argomentazione e valutazione delle azioni di progetto su basi plausibili.

Abilità comunicative

I laureati sanno comunicare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti.

I laureati sviluppano capacità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, soprattutto attraverso:

- modalità interattive con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio);
- opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti;
- opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai workshop, dai Progetti Erasmus e dalle sedi consorziate.

Inoltre, maturano capacità di comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un'altra lingua straniera, per iscritto, graficamente e oralmente, con il supporto di tecniche e strumenti di comunicazione avanzati, anche in relazione alle tecnologie e con riferimento a diversi contesti e attori.

Le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo delle abilità comunicative, richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine. In particolare, i laureati maturano capacità di :

- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;
- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi positive;
- comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;

- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;
- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e principi condivisibili;
- comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate.

Capacità di apprendimento

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:

- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di intervento sul territorio.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono i seguenti:

- moduli di insegnamento integrati in cui il confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;
- laboratori di progetto ispirati alla complessità e alla interdisciplinarietà;
- costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;
- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;
- coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre a tali strumenti, si attueranno:

- periodiche verifiche, strutturate e coordinate dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno adeguati;
- un'attività costante di verifica delle capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere.

Oltre agli strumenti indicati e, in particolare, le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, è lo stesso percorso dell' "imparare facendo" come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutori a costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità di apprendimento.

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:

- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di intervento sul territorio.

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

12/05/2017

Per l'ammissione alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Il percorso di fine carriera può svolgersi secondo tre modalità differenti: la stesura di una breve dissertazione; la partecipazione a un laboratorio di sintesi finale, che prevede l'elaborazione di un progetto attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi; la stesura di una relazione finale attestante le attività svolte durante il periodo di tirocinio e pratica professionale.

Tutte le modalità previste implicano il conseguimento di un numero di crediti formativi adeguato all'impegno profuso e comportano la discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio ed è propedeutica al conseguimento del Master Europeo.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio coorte 2017/2018

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1HE2DVkXZ3JH8lmpN5jXG9Id5fT7u7cMOBn9qWewAI/edit#gid=143614172>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/la-scuola/organizzazione-didattica/calendario-accademico>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO link	GARAU ELISABETTA	RU	2	18	

2.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA URBANA (<i>modulo di ECOSISTEMI E PAESAGGIO</i>) link	SECHI NICOLA	PO	6	72
3.	MED/42	Anno di corso 1	GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (<i>modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA</i>) link	DETTORI MARCO	RU	6	66
4.	ICAR/22	Anno di corso 1	GESTIONE URBANA (<i>modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEI TRASPORTI</i>) link	ONNI GIUSEPPE		6	60
5.	ICAR/21	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA (<i>modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA</i>) link	CASU ALESSANDRA	PA	6	90
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (<i>modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO</i>) link	SERRELI SILVIA	PA	6	90
7.	ICAR/22	Anno di corso 1	PROCESSI E SISTEMI DI AIUTO ALLE DECISIONI link	BLECIC IVAN		6	54
8.	ICAR/15	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (<i>modulo di ECOSISTEMI E PAESAGGIO</i>) link	TISCHER STEFAN	PA	6	90
9.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE URBANA (<i>modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO</i>) link	SANNA GIANFRANCO	RU	4	60
10.	ICAR/05	Anno di corso 1	SISTEMI DI MOBILITA' E TRASPORTI (<i>modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEI TRASPORTI</i>) link	CONGIU TANJA	RD	6	60
11.	ICAR/21	Anno di corso 1	SOSTENIBILITA' URBANA (<i>modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA</i>) link	CASU ALESSANDRA	PA	6	90

QUADRO B4

Aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Servizi/Biblioteca>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività:

12/05/2017

- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti delle lauree triennali a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento;
- partecipazione di studenti delle lauree triennali alle sessioni di esame dei laboratori progettuali;
- attività di networking presso gli Atenei sedi Corsi di Studio triennali per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del biennio magistrale e del Master Europeo;
- accoglienza presso le sedi di studenti che chiedono di poter conoscere direttamente l'attività didattica.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Tutti gli insegnamenti per i quali è previsto il laboratorio sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i corsi e

18/04/2016

assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale. Le ed i tutores, in possesso di specifici requisiti di qualificazione, fanno parte di un elenco di cultori della materia e sono selezionati e selezionate mediante bandi ad evidenza pubblica.

Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Dipartimento ha stipulato accordi di collaborazione con Entità Pubbliche e Private, con sede sul territorio Regionale, Nazionale ed estero, per l'accoglienza di studenti in tirocinio e pratica professionale, che può essere propedeutica all'accesso al mondo del lavoro.

12/05/2017

L'Ateneo garantisce copertura assicurativa per tutti i periodi di tirocinio svolti sotto convenzione.

Oltre agli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio, gli e le studenti possono avvalersi di borse di studio Erasmus for traineeship, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure da quelli sostenuti dai Consortia di cui il Dipartimento fa parte con altre Università italiane (tra cui IUAV, Venezia Ca' Foscari, Trento), oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni extra-europee o al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Estere e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvale di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il corso di studi è progettato come Laurea Magistrale inter-Ateneo e internazionale a doppio titolo, che conferisce congiuntamente il Master Europeo da parte di un consorzio costituito con altre quattro Università (IUAV di Venezia, Universidade de Lisboa, Autònoma de Barcelona, Universitat de Girona). Il piano di studi è già concordato e fa parte integrante dell'accordo che istituisce

il consorzio inter-universitario.

Almeno il I semestre del II anno di corso deve svolgersi all'estero, presso una delle sedi partner, sostenuto da borse di studio Erasmus.

Docenti presso le sedi partner, ospitati e ospitate periodicamente, oltre ad illustrare il lavoro che verrà svolto durante il periodo di studi all'estero collaborano nella definizione in dettaglio del Learning Agreement per ogni studente.

L'assistenza è fornita in loco dalle singole figure di referente di sede, riunite in coordinamento Erasmus di Dipartimento, dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento (che si avvale di un'ulteriore figura di studente-tutor per le prime indicazioni di base e per alcune attività gestionali) e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Université Laval (Laval CANADA)	01/05/2014	5	Solo italiano
2	University of Chemical Technology (Beijing CINA)	26/05/2015	5	Solo italiano
3	University of Jordan (Amman GIORDANIA)	11/04/2016		Solo italiano
4	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL)	20/02/2014	7	Doppio
5	Universitat Autònoma de Barcelona (Barcelona SPAIN)	03/03/2014	7	Doppio
6	Universitat de Girona (Girona SPAIN)	18/03/2014	7	Doppio

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza alcuni servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ^{18/04/2016} l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

Tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea, presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi, ricerche e conto terzi per enti pubblici e privati (oltre un centinaio dal 2005) con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il più delle volte, accedono proprio laureati, laureate e studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare gli spin-off avviati dal Dipartimento, cui collaborano sia laureati e laureate, sia studenti del CdS, attività che si rivela altamente formativa ed introduttiva al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che da tempo il CdS è impegnato, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanista e per l'inserimento del relativo profilo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento di riferimento del CdS, insieme con le quattro università partner nel consorzio che eroga il doppio titolo di Master Europeo, organizza periodicamente workshop intensivi congiunti obbligatori, per favorire l'interazione e il contatto fra studenti e docenti delle diverse Università e dei diversi Paesi partner e con studenti e docenti di altri Atenei invitati. Il Corso di Studi organizza infatti, di norma in partenariato con altri Atenei, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti e coinvolte anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. Le sedi sono itineranti e i workshop sono spesso sostenuti da finanziamenti Erasmus IP e da cofinanziamenti locali. I risultati vengono regolarmente condivisi e diffusi via InterNet. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

18/04/2016

QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, ^{25/09/2017}tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, migrata nel 2015/2016 sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

A. organizzazione del corso di studi; B. organizzazione dell'insegnamento; C. attività didattiche e studio; D. infrastrutture; E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli e le studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei e delle tutori, che affiancano il percorso di imparare facendo (learning-by-doing), specialmente nelle attività progettuali. In totale, sono stati sottoposti a valutazione i moduli o insegnamenti del solo I anno, in quanto il II si svolge obbligatoriamente all'estero per il I semestre (il percorso prevede anche il conseguimento del European Master omonimo). Tutti i singoli moduli di tutti gli insegnamenti sono stati valutati, incluso un corso a scelta tenuto durante il I semestre. La percentuale delle ore di ciascun insegnamento seguite prima della compilazione del questionario è sempre molto elevata, spesso oltre il 90% e ciò consente una valutazione più completa ed esaustiva rispetto al complesso dell'attività didattica dispiegata, dato confermato anche dal numero di commenti riportati. I questionari analizzati costituiscono un campione di oltre 200. Oltre il 75% delle risposte alla domanda Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? è stata positiva. La domanda Il carico di studio durante l'anno accademico è distribuito in maniera equilibrata? vede una valutazione positiva per quasi il 60% delle risposte. Questo dato conferma l'indicazione dell'anno precedente e segnala il perdurare di criticità affrontate in occasione del seminario sulla didattica ma evidentemente non ancora del tutto risolte (probabile effetto della concentrazione di alcuni corsi che lasciano intercorrere lunghi periodi tra un'attività didattica e la successiva all'interno dello stesso modulo, e della concentrazione nella parte finale dei semestri delle prove valutative e degli esami). Analoghe considerazioni possono essere fatte per le risposte alla domanda L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel bimestre / quadrimestre è accettabile? che, sebbene rispetto allo scorso anno abbiano indicato un miglioramento, ancora segnalano la presenza di criticità. Da notare che per entrambi i quesiti la media delle risposte è molto variabile secondo il modulo, a rimarcare quanto osservato.

Il livello medio di interesse e di soddisfazione complessiva è abbastanza buono, simile allo scorso anno, con risposte positive rispettivamente per oltre l'80% e 65%, ma la variabilità delle singole valutazioni fa emergere le medesime difficoltà già evidenziate, di integrazione di alcuni moduli nei laboratori progettuali.

Per quanto attiene a dotazioni e infrastrutture le valutazioni rimangono negative, in particolare per la domanda Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto), nonostante il miglioramento della logistica e, in modo particolare, dei servizi bibliotecari già rilevato anche lo scorso anno. Permangono le difficoltà legate al funzionamento della rete wi-fi, cui tutti gli e le studenti possono accedere gratuitamente ma che spesso non funziona in modo adeguato, e alle dotazioni

informatiche perché, allo stato attuale, il Dipartimento continua a non disporre di un'aula per ospitare e svolgere esercitazioni sui programmi di grafica digitale e di trattamento dati, necessari nella futura vita professionale.

Per maggiori dettagli rispetto alle valutazioni espresse, si allega una sintesi su foglio di calcolo .

È importante sottolineare che gli e le studenti del Corso, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti e a compilare i questionari di valutazione dei singoli docenti e rispettivi corsi, dispongono anche di altri momenti istituzionali in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni A.A. alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra entrambi gli anni di corso per monitorare ancor meglio la situazione.

Negli ultimi anni accademici, dagli esiti delle occasioni di cui sopra emergono punti di forza e di miglioramento condivisi. I punti di forza:

- proiezione internazionale del CdS e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie al programma Erasmus e ad un programma specifico di Ateneo, denominato Ulisse;
- possibilità di conseguire un doppio titolo di studio;
- rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutori co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti, seppure peggiorato rispetto agli anni precedenti;
- impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali; diversità e pluralità degli approcci proposti;
- attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero, anche grazie ai programmi Erasmus e Ulisse;
- esistenza di un'area IntraNet riservata a studenti e docenti (ABCD) che contiene bacheche, forum di discussione, servizi di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo;
- possibilità di fruire degli spazi in autogestione che, oltre ad estendere l'orario di utilizzo dei locali, favorisce la socializzazione, lo scambio, l'integrazione e la cooperazione tra studenti di corsi diversi.

I campi di miglioramento riguardano sostanzialmente gli obiettivi che nei precedenti anni sono stati parzialmente raggiunti o non raggiunti del tutto e che sono stati segnalati anche nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e nei rapporti di riesame del biennio precedente e ciclico. In particolare, le azioni volte al miglioramento hanno riguardato:

a. valutazione della didattica: valutazione tutori e divulgazione e esame degli esiti delle valutazioni di docenti e tutori.

L'introduzione di apposite domande a risposta chiusa e aperta di valutazione dei e delle tutori nel questionario on line di valutazione, ha permesso di definire un quadro complessivamente positivo. Tuttavia, si segnala la necessità di una relazione più stretta tra docente titolare e tutor per una coerenza nell'organizzazione delle attività di laboratorio.

Nel corso del seminario annuale di discussione dei contenuti didattici, della loro scansione cronologica e dei metodi e delle forme di erogazione, svolto il 26 ottobre 2016, sono stati divulgati ed esaminati gli esiti delle valutazioni di docenti e tutori.

b. rapporto tra carico di lavoro e ore in aula in alcune situazioni.

Nel corso del seminario annuale di discussione dei contenuti didattici, della loro scansione cronologica e dei metodi e delle forme di erogazione, svolto il 26 ottobre 2016, è stata affrontata la necessità, emersa in sede di Consiglio di Dipartimento, dei consigli di Corso di Studio e di Commissione paritetica, di ripristinare, laddove possibile, l'interdisciplinarietà anteriore alla legge 240.

c. migliore assistenza e informazione relativamente alla mobilità Erasmus.

Grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ufficio Relazioni internazionali di Ateneo, è stata confermata la presenza di un/a tutor Erasmus presso la sede dell'Ufficio Relazioni internazionali in Dipartimento e dell'associazione studentesca Arkimastria, per affiancare le attività di pre-istruttoria e accompagnamento delle pratiche Erasmus outgoing e incoming.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi valutazione corsi di studio

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati e delle laureate tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili, estratti direttamente dal sito web Almalaurea (si veda il link), sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2015 e fanno riferimento ai questionari (6 questionari rispetto ai 5 disponibili lo scorso anno) compilati dai laureati e dalle laureate nell'anno solare 2016 (17 laureati), cioè ad un anno dalla laurea. Sono disponibili anche i questionari (3 questionari) dei laureati e delle laureate nel 2013 (5 laureati), cioè a tre anni dalla laurea. Non sono invece disponibili quelli dei laureati e delle laureate nel 2011, poiché il corso era stato appena attivato.

Il numero dei questionari compilati dai laureati e dalle laureate a uno (35%) e a tre anni (60%) di distanza dalla laurea, è complessivamente piuttosto basso. La composizione per genere, indica una prevalenza di questionari compilati da uomini (80%) per i laureati e le laureate del 2013 e delle donne (circa il 60%) per i laureati e le laureate del 2015. L'età media dei laureati e delle laureate del 2013 (30,4) è maggiore che per i laureati e le laureate del 2015 (28,9). Contemporaneamente è però aumentata la durata media degli studi, espressa come media in anni, risultata pari a 2,0 per i laureati e le laureate del 2013 e a 2,5 per i laureati e le laureate del 2015, probabilmente per la conclusione del corso di studio da parte di studenti e studentesse che erano andate fuori corso.

La maggior parte dei laureati e delle laureate del 2013 e del 2015 ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, rappresentata principalmente da tirocinio/praticantato, stage in azienda e corsi di formazione professionale. Circa 2/3 dei laureati e delle laureate del 2013 e del 2015 lavorano. Si segnala una maggiore percentuale di laureati e laureate nel 2015 che non lavora e non cerca lavoro (circa 1/6), perché impegnata in corsi universitari o stage post-laurea. Valutando la quota di occupazione per genere, per i laureati (100%) del 2015 è maggiore che per le laureate (33,3%), diversamente da quanto riscontrato per i laureati del 2013 (50%) rispetto alle laureate (100%). Nel complesso, il tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) nel 2015 (83,3%) è aumentato rispetto al 2013 (66,7%) e viceversa per il tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro), pari a 16,7% nel 2015 e a 33,6% nel 2013.

Il numero di laureati e laureate occupati nel 2015 (4, ad un anno dalla laurea) è maggiore che nel 2013 (2, a 3 anni dalla laurea). Tutti gli e le occupate del 2015 hanno iniziato a lavorare dopo la laurea rispetto al 50% degli e delle occupate del 2013. Il tempo d'ingresso nel mercato del lavoro si è ridotto nel 2015 rispetto al 2013. In particolare, il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro è passato da una media di 6 mesi a 4,5 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è più diversificata nei questionari del 2015 (4 diverse tipologie) che in quelli del 2013 (due tipologie, 50% tempo indeterminato e 50% contratti formativi, entrambe tipologie non indicate nel 2015), pur rimanendo stabile la percentuale di lavoro part-time (50%). La media del numero di ore settimanali di lavoro è minore nel 2015 (24,5) rispetto al 2013 (29,5).

Il 100% dei questionari compilati per i laureati e le laureate del 2015 indica l'occupazione nel settore privato, rispetto al 50% indicato dai laureati e dalle laureate del 2013. I questionari dei laureati e delle laureate del 2015 riportano l'occupazione nel settore dei servizi per il 25%, nell'industria (edilizia ed chimica/energia) per il 50% e nell'agricoltura per il 25%, rispetto al 50% nei servizi e al 50% nell'industria (edilizia) del 2013. Il 50% dei laureati e delle laureate del 2015 è impiegato fuori dall'isola (nord-ovest Italia), mentre il 100% dei laureati e delle laureate del 2013 è impiegato nell'isola. La retribuzione media mensile è diminuita di circa il 50% nel 2015 rispetto al 2013. Parallelamente, gli importi sono simili per i due generi per gli e le intervistate nel 2016, rispetto ad una retribuzione molto più bassa segnalata dalle laureate del 2013.

Il 50% degli e delle intervistate dichiara, per il 2013 e il 2015, che le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata. I questionari dei laureati e delle laureate del 2015 indicano per il 75% come molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università, segnalando un miglioramento rispetto al parere espresso dai laureati e dalle laureate del 2013 (50% molto adeguata, 50% poco adeguata). Il giudizio sull'esperienza universitaria, così come appare dai dati, è sostanzialmente positivo: almeno il 75% degli e delle intervistate, sia per i laureati e le laureate del 2013 che del 2015, ritiene che la laurea magistrale sia utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Questa valutazione complessivamente positiva può essere in parte ascritta all'opportunità di un percorso di studi parzialmente internazionale (un semestre è obbligatoriamente svolto all'estero, sostenuto dal programma Erasmus); all'obbligatorietà del tirocinio, che offre l'opportunità di confrontarsi anticipatamente col mondo del lavoro, anche all'estero, grazie sia al programma Erasmus sia ad uno specifico programma dell'Ateneo, denominato Ulisse; al modello formativo dell'imparare facendo, con l'articolazione degli insegnamenti in forma laboratoriale e l'integrazione degli insegnamenti teorici nei laboratori di progettazione; all'organizzazione didattica che si avvale di tutori in aula per sostenere l'attività progettuale, costituendo le condizioni per un rapporto facilitato fra studenti e tra studenti e docenti, agevolato peraltro dal numero programmato, che consente una più adeguata pianificazione delle attività didattiche e della loro scansione.

paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217&gru>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati occupazione CdS Pianificazione e politiche per la citt, l'ambiente e il paesaggio 2016



28/09/2017

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti alla popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati riferiti all'a.a. 2016/2017 sono ovviamente parziali, in quanto le attività didattiche riferite a quell'anno non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita). Il CdS è una Laurea Magistrale che conferisce anche un Master europeo proposto congiuntamente con: Departament de Geografia/Universitat Autònoma de Barcelona (Espanya), Departament de Geografia/Universitat de Girona (Espanya), Faculdade de Arquitectura/Universidade de Lisboa (Portugal), Dipartimento di Pianificazione e progettazione in ambienti complessi/Università IUAV di Venezia. Gli studenti frequentano l'intero primo anno del loro percorso presso la sede di Alghero, mentre il primo semestre del secondo anno si svolge obbligatoriamente all'estero, presso una delle sedi partner e con il sostegno di borse di studio Erasmus; il percorso si conclude con un'attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero. Workshop programmati congiuntamente con le sedi partner favoriscono l'incontro tra studenti dei diversi Paesi; i docenti delle Università coinvolte visitano le diverse sedi partner. Le lezioni sono svolte nelle lingue dei singoli Paesi partner (italiano, spagnolo, catalano, portoghese) e, presso la sede di Alghero, il II semestre può essere interamente tenuto anche in lingua Inglese.

Per queste ragioni, nel corso del primo anno sono proposti corsi di lingua inglese, spagnola o portoghese. Il Corso di Studi (attivo dal 2011/2012) è a numero programmato e ogni anno sono stati assegnati tutti i posti previsti (20 nell'a.a. 2011/2012, 25 dall'a.a. 2012/2013); a seguito di ri-assegnazione ministeriale, sono stati anche occupati alcuni dei posti riservati che non erano stati coperti da studenti di cittadinanza extracomunitaria. Nel dettaglio:

a.a. 2011/2012: 20 immatricolazioni
a.a. 2012/2013: 27 immatricolazioni
a.a. 2013/2014: 28 immatricolazioni
a.a. 2014/2015: 27 immatricolazioni
a.a. 2015/2016: 24 immatricolazioni
a.a. 2016/2017: 24 immatricolazioni

L'accesso al CdS avviene per pubblica selezione, a seguito di una valutazione avente ad oggetto il curriculum formativo e professionale, con particolare riferimento alle esperienze all'estero e al percorso relativo alla Laurea triennale; sulla base di tale valutazione viene assegnato un punteggio (sino ad un massimo di 100 punti) e stilata una graduatoria di ammissione. La provenienza geografica era prevalentemente la provincia di Sassari nel I anno di attivazione (circa il 70%), scesa a meno del 50% nel II anno, con un significativo aumento delle provenienze da altre province sarde e dalla Penisola. Inoltre nell'a.a. 2012/13 si è immatricolata, occupando uno dei posti per extra-comunitari, una studentessa iraniana, laureata in corso. Nell'a.a. 2013/14 si sono immatricolati studenti provenienti dalle province di Genova, Roma, Rimini e Torino. Nel 2014/15 la provenienza di immatricolazioni dalla provincia di Sassari era pari al 63%, con un aumento dell'incidenza da altre province ed un'immatricolazione dagli USA. Nell'a.a. 2015/2016 è avvenuto l'ingresso di tre studenti provenienti dal Maghreb attraverso l'accordo UniMed; nell'a.a. 2016/2017 uno dei posti per extra-comunitari è stato occupato da uno studente maliano, uno da un'iraniana ed è leggermente ripresa l'attrattività verso studenti in possesso di laurea conseguita presso altri Atenei o in corsi di studio appartenenti ad altre classi di laurea.

Gli e le studenti provenivano, nel primo anno di attivazione, per il 50% dal CdS di Urbanistica presso lo stesso Dipartimento, per il 15% erano già in possesso di una laurea magistrale, circa il 10% da un CdS di Architettura, altrettanti da Ingegneria e il resto da altri corsi di studi. Negli anni accademici successivi si è rafforzata la tendenza esogamica con immatricolazioni di studenti in possesso di altre lauree triennali o magistrali a ciclo unico e, in un caso, anche del dottorato di ricerca. Il numero di studenti attuale del CdS è di 48 studenti in corso e 15 fuori corso, più una iscritta part-time: tale dato è probabilmente dovuto allo svolgimento all'estero del periodo di tirocinio obbligatorio, che tuttavia è spesso formativo per la stesura della dissertazione finale di laurea e, in alcuni casi, foriero di opportunità di job placement. Tutti gli esami, infatti, vengono superati durante l'anno accademico di riferimento nella quasi totalità dei casi.

Nel 2015 il CdS non era valutabile dall'ANVUR all'interno della propria classe di laurea, mentre nel 2016 ha riportato i migliori valori d'area e tra i migliori valori nazionali negli indicatori sintetici utilizzati dall'ANVUR per la classe di laurea LM48, con i migliori risultati nazionali: nel numero di prosecuzioni dal I al II anno, nel numero di crediti conseguiti all'estero e risultati significativi (i migliori d'area e tra i migliori nazionali) nel numero medio di crediti conseguiti al termine del I anno di corso, nel numero di studenti che conseguono la laurea in corso, nel voto medio riportato negli esami (che, peraltro, risente fortemente, delle diversità di valutazione fra le diverse sedi estere presso cui si trascorre il III semestre di studio) e nel voto medio di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, percorso e uscita - CdS Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio 2016

QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal ^{28/09/2017} consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2016, relativa a laureati di 2° livello nel 2015 intervistati a 1 anno dalla laurea, del 2013 a tre anni dalla laurea e nel 2011 a cinque anni dalla laurea (quest'ultimo non presenta nessuna rilevazione, in quanto il CdS è di recente attivazione) (dati estratti direttamente dal sito web Almalaurea, si veda il link).

Nel caso del corso di studi in esame, il campione intervistato è pari 17 laureati/e per il 2015 e 5 laureati/e nel 2013, di cui 6 hanno risposto al questionario per il 2015 e 3 per il 2013. La media del voto di laurea è elevata (108,7/110 per il 2015, 110,6/110 per il 2013). Il risultato distinto per genere registra una riduzione della forbice nella differenza tra gli emolumenti del campione maschile e quelli del campione femminile per il 2015. Da rilevare che per entrambi gli anni di rilevazione il 66% del campione ha frequentato un'attività formativa, il 50% del quale è legato all'attività di tirocinio curricolare. La stessa percentuale per entrambi gli anni per la condizione occupazionale: oltre il 66% lavora, mentre solo per il 2015 risulta che oltre il 16% degli intervistati non lavora e non cerca lavoro. Il 33% non ha mai lavorato dopo la laurea sia nel 2015 sia nel 2013.

Nel 2015 il 100% degli intervistati ha lavorato dopo la laurea, il 50% part-time con contratti formativi o non standard. Mentre nel 2013 la distribuzione dei settori di attività era per il 50% pubblica (nel settore dell'istruzione e della ricerca) e per il 50% privata (nel settore dell'edilizia), nel 2015 il 100% degli intervistati lavora nel settore privato e solo il 50% nell'area geografica delle isole. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea e l'adeguatezza della formazione professionale sono considerati positivamente e registrano una percentuale positiva più elevata nel 2015: il 75% le ritiene utili per l'attività lavorativa, ma nello stesso anno la soddisfazione per il lavoro svolto è valutata con un punteggio pari a 6,8/10.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei laureati, Corso di laurea di Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217&gru>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Il tirocinio obbligatorio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, grazie al ^{25/09/2017} programma Erasmus e ad un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato Ulisse. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della

loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli e dalle studenti del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli e alle studenti (con rare eccezioni) vengono riconosciute puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle mansioni a loro assegnate durante il tirocinio. Emerge che gli e le studenti svolgono l'attività con impegno ed interesse e mostrano volontà nell'apprendimento di nozioni ed attività pratiche di carattere più professionale, venendo spesso inseriti ed inserite in gruppi di lavoro impegnati su progetti redatti per concorsi sia a livello nazionale che internazionale, dimostrando attitudine per il lavoro di gruppo e serietà nel rispetto delle scadenze.

In particolare, vi sono stati enti ospitanti che hanno sottolineato che spesso l'impegno e la serietà degli e delle studenti è andata oltre il loro ruolo di tirocinanti ed ha portato un reale contributo all'attività delle agenzie ospitanti: dopo un periodo iniziale di ambientamento, nel periodo finale erano anche in grado di svolgere compiti in totale autonomia. Numerose le relazioni in cui è emerso che i e le tirocinanti hanno dimostrato competenza e serietà, arrivando a formulare proposte e assumere iniziative progettuali che mettevano in evidenza una solida base culturale di conoscenze nel campo dell'Architettura, dell'Urbanistica e della Pianificazione.

Nel 2016/2017 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle a livello nazionale e locale. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RESPONSABILITA E ASSETTO ORGANIZZATIVO AQ ATENEO

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/04/2016

La procedura di AQ si fonda su tre cardini: il Gruppo di Riesame del CdS, la Commissione Paritetica studenti-docenti e la procedura di Valutazione della didattica.

Il Gruppo di Riesame redige i Rapporti di riesame annuale e ciclico oltre a gestire, monitorare e modificare il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo di AQ.

Presso il Dipartimento, ai sensi dello Statuto di Ateneo, è istituita la Commissione paritetica studenti-docenti con funzione di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti.

La Commissione effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui diversi aspetti dell'attività, individua criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti; monitora l'attività didattica e propone ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formula pareri ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è convocata almeno due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere inoltre convocate su richiesta dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

Il Corso di Studi ha implementato da tempo un sistema di valutazione basato su piattaforma telematica, trasferito su piattaforma esse3.

Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli studenti frequentanti lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre il Presidente del CdS insieme all'Ufficio di Presidenza incontra ognuna delle "classi" per monitorare ulteriormente la situazione: una interazione, diretta o in linea, è prevista infatti anche durante il periodo di studio all'estero.

Un ulteriore contributo può essere fornito dalla compilazione dei questionari da parte degli e delle studenti Erasmus incoming,

che forniscono un'utile comparazione rispetto ai loro Atenei partner di provenienza.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/04/2016

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono

- processi di indirizzo: il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre (all'inizio del semestre) per fare il punto e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCS.

Il Gruppo di Riesame si riunisce, comunque, dopo il 30 aprile di ogni anno per esaminare il rapporto del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per ciò che attiene il CdS. Le attività previste consistono in: aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo, individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro), aggiornamento del Rapporto di Riesame.

- processi di valutazione e monitoraggio da parte degli e delle studenti: prima della fine di ogni corso distribuzione dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli e alle studenti; valutazione dei questionari e individuazione delle azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (docenti titolari e a contratto, tutores); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali;

- processi di valutazione, monitoraggio ecc da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. riunioni periodiche della Commissione Paritetica, convocate su richiesta del Direttore di Dipartimento, dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti;
2. predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica da inviare al Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo e agli Uffici di Presidenza dei Corsi di Studio;

- processi di valutazione e monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame:

1. prima di ogni Consiglio di Corso di Studi: riunione dell'Ufficio di Presidenza per l'istruttoria delle pratiche e la formulazione degli Ordini del Giorno.
2. visita alle "classi" del CdS per un ulteriore momento di controllo e verifica sull'andamento del corso;

- processo di riesame: entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere predisposto e approvato in CCS il Rapporto di Riesame, annuale e ciclico, da parte del gruppo di lavoro per il riesame;

- processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgeranno attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

- processo di predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico successivo corredata dai Rapporti di Riesame annuale e ciclico.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio
Nome del corso in inglese	Planning and policies for the City, Environment and Landscape
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cap.architettura.uniss.it
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Universitat Autònoma de Barcelona - Barcelona (Spain)	25/02/2014	3	S
	Universidade Técnica de Lisboa (UTL) - Lisbona (Portugal)	25/02/2014	3	S
	Universitat de Girona - Girona (Spain)	25/02/2014	3	S
Tipo di titolo rilasciato	Doppio			
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"			

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASU Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CONGIU	Tanja	ICAR/05	RD	1	Caratterizzante	1. SISTEMI DI MOBILITA' E TRASPORTI
2.	SANNA	Gianfranco	ICAR/14	RU	1	Affine	1. PROGETTAZIONE URBANA
3.	SECHI	Nicola	BIO/07	PO	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA URBANA

4.	SERRELI	Silvia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO
5.	TISCHER	Stefan	ICAR/15	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO
6.	CASU	Alessandra	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA 2. SOSTENIBILITA' URBANA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Lai	Omar	lai.omar@tiscali.it	3453437171
Romano	Giovanni Maria	giovannimariaromano@gmail.com	3484660355

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Casu	Alessandra
Dettori	Marco
Pittaluga	Paola
Serrelli	Silvia
Solci	Margherita

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

DETTORI	Marco		
SERRELI	Silvia		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 35

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO

Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2017
Studenti previsti	22

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	1226^2016
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	06/04/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/04/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	30/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) motivata, anche in base alla necessità di migliorare i parametri di efficienza didattica del passato;
- b) compatibile con le risorse di docenza complessive di Facoltà (garantendo la sostituzione delle eventuali cessazioni). Il Nucleo si riserva di esprimere un giudizio definitivo sulla adeguatezza di risorse e strutture in sede di attivazione;
- c) buona circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per

l'accredito iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) motivata, anche in base alla necessità di migliorare i parametri di efficienza didattica del passato;
- b) compatibile con le risorse di docenza complessive di Facoltà (garantendo la sostituzione delle eventuali cessazioni). Il Nucleo si riserva di esprimere un giudizio definitivo sulla adeguatezza di risorse e strutture in sede di attivazione;
- c) buona circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2017	291702682	ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Elisabetta GARAU <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/10	18
2	2017	291702684	ECOLOGIA URBANA (modulo di ECOSISTEMI E PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Nicola SECHI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/07	72
3	2017	291702687	GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	MED/42	Marco DETTORI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	66
4	2017	291702688	GESTIONE URBANA (modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEI TRASPORTI) <i>semestrale</i>	ICAR/22	Giuseppe ONNI		60
5	2017	291702690	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA (modulo di CITTA', AMBIENTE E ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandra CASU <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	90
6	2017	291702691	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (modulo di PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Silvia SERRELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/20	90
7	2017	291702693	PROCESSI E SISTEMI DI AIUTO ALLE DECISIONI <i>semestrale</i>	ICAR/22	Ivan BLECIC <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di CAGLIARI</i>	ICAR/22	54
			PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO		Docente di riferimento Stefan		

8	2017	291702694	(modulo di ECOSISTEMI E PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/15	TISCHER <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/15	90	
			PROGETTAZIONE URBANA (modulo di PROGETTI E		Docente di riferimento			
9	2017	291702695	POLITICHE PER IL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Gianfranco SANNA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/14	60	
			SISTEMI DI MOBILITA' E TRASPORTI (modulo di PIANIFICAZIONE E		Docente di riferimento			
10	2017	291702696	GESTIONE DEL TERRITORIO E DEI TRASPORTI) <i>semestrale</i>	ICAR/05	Tanja CONGIU <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/05	60	
			SOSTENIBILITA' URBANA (modulo di CITTA', AMBIENTE		Docente di riferimento			
11	2017	291702697	E ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Alessandra CASU <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	90	
							ore totali	750

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
	ICAR/21 Urbanistica			
	<i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>SOSTENIBILITA' URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	<i>PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 36
	<i>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	<i>PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ingegneria e scienze del territorio	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	<i>SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	ICAR/05 Trasporti			
	<i>SISTEMI DI MOBILITA' E TRASPORTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Economia, politica e sociologia	ICAR/22 Estimo			
	<i>GESTIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	<i>PROCESSI E SISTEMI DI AIUTO ALLE DECISIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ambiente	BIO/07 Ecologia			
	<i>ECOLOGIA URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	54 - 78
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	<i>PROGETTAZIONE URBANA (1 anno) - 4 CFU -</i>			

	<i>semestrale - obbl</i>			
	<i>PROGETTO URBANO (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i>			
	<i>- obbl</i>			18 -
Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata	18	18	24 min
	<i>GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (1 anno)</i>			12
	<i>- 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
	<i>ECONOMIA E POLITICA DEL TERRITORIO (2</i>			
	<i>anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12	12
Per la prova finale		12	12	14
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3	3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	15	12	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
Totale Altre Attività		42	39	44
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti		120	111	146



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio	30	36	-
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/05 Trasporti	6	12	-
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	18	-
	ICAR/22 Estimo			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Ambiente	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	6	12	-
	AGR/14 Pedologia			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica	18	24	12
	GEO/03 - Geologia strutturale			
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana			

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

39 - 44

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

111 - 146

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti